

TORNATA DEL 24 LUGLIO 1848

PRESIDENZA DEL BARONE MANNO VICE-PRESIDENTE

SOMMARIO. *Richiami sul verbale — Congedo ai senatori Collet, De Cardenas, Maffei di Boglio e Balduini — Presentazione dei progetti di legge: 1° Per l'unione della città e provincia di Venezia; 2° Per la mobilitazione di battaglioni della Guardia Nazionale; 3° Per l'espulsione dei gesuiti e delle loro affiliazioni — Relazione ed adozione per acclamazione del progetto di legge d'unione della città e provincia di Venezia.*

La seduta è aperta all'una pomeridiana. (Verb.)

QUARELLI, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente. (Verb.)

RICHIAMI SUL VERBALE.

PLEZZA nota che nella rettificazione da esso proposta al secondo verbale del 19 non intese già negare il potere legislativo al Re, ma bensì essere assurdo il fare responsabile il potere esecutivo quando cumulasse l'altra facoltà del potere legislativo.

Fa pure istanza acciò si iscriva nel verbale la ragione della sua proposizione, ch'egli temeva più il pericolo dell'intrusione di parecchi inetti che non l'esclusione d'un uomo d'ingegno, perchè al gran talento, sebbene non membro dell'assemblea, non mancano mezzi per aiutarla co' suoi lumi. (Verb.)

PALLAVICINI dice parergli che il sott'emendamento De Cardenas portasse le parole *presidente e segretario del collegio elettorale*, e non della sezione elettorale, come è detto nel verbale. (Verb.)

(È approvato quindi il processo verbale.) (Verb.)

CONGEDO AI SENATORI COLLET, DE CARDENAS, MAFFEI DI BOGLIO E BALDUINI.

IL PRESIDENTE comunica alla Camera alcune domande di brevi congedi per parte del presidente del Senato e dei senatori De Cardenas, Maffei di Boglio e Balduini.

(Il Senato accorda i chiesti congedi.) (Verb.)

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI LEGGE PER L'UNIONE DELLA CITTÀ E PROVINCIA DI VENEZIA, E PER LA MOBILIZZAZIONE DI BATTAGLIONI DELLA GUARDIA NAZIONALE.

RICCI, ministro dell'interno, presenta con sua relazione il progetto di legge adottato dalla Camera dei deputati per l'unione della città e provincia di Venezia agli Stati Sardi (*Fedi Doc.*, pag. 145); presenta in seguito quello pure adottato dalla Camera dei deputati per la mobilitazione di battaglioni di guardia nazionale. (*F. Doc.*, pag. 129.) (Verb.)

IL PRESIDENTE dà atto della presentazione dei due surriferiti progetti di legge. (Verb.)

STARA propone, stante l'importanza della prima, sia la stessa dichiarata d'urgenza; la Camera passi immediatamente negli uffizi, e dopo breve esame si rientri in seduta per la discussione ed adozione della legge. (Verb.)

(La Camera adotta unanime la fatta proposta.) (Verb.)

D'AZEGLIO, prendendo la parola sul secondo progetto di legge, porta un biasimo al Ministero pel ritardo che frappose alla presentazione di questa al Senato. (Verb.)

RICCI, ministro dell'interno, risponde che il Senato essendo occupato d'altro affare non ha creduto dovere prima d'ora sottoporgli il progetto di legge in discorso. (Verb.)

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'ESPULSIONE DEI GESUITI E DELLE LORO AFFILIAZIONI.

IL PRESIDENTE dà quindi comunicazione alla Camera del progetto di legge trasmessogli dal vice-presidente della Camera dei deputati circa l'espulsione dei gesuiti e loro affiliazioni (*F. Doc.*, pag. 68); comunica pure una petizione di Petronio Gastaldi, la quale, riflettendo la mobilitazione della guardia nazionale, significa che sarà passata alla Commissione incaricata di riferire sulla legge relativa, e quindi a quella delle petizioni. (Verb.)

STARA, secondando il desiderio esternato dal Ministero non che dal senatore D'Azeglio, propone che, dichiarata d'urgenza la legge sulla mobilitazione della guardia nazionale, si nomini tosto negli uffizi riuniti la Commissione. (Verb.)

IL PRESIDENTE gli osserva che gli uffizi per nominare i rispettivi commissari debbono anzi tutto discutere la legge, e che ciò disturberebbe il lavoro su quella d'unione; invita quindi i senatori a passare negli uffizi, con che rientrino dopo un'ora in seduta pubblica. (Verb.)

RELAZIONE ED ADOZIONE PER ACCLAMAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE D'UNIONE DELLA CITTÀ E PROVINCIA DI VENEZIA.

IL PRESIDENTE alle tre e un quarto riapre la seduta. (Verb.)

PLEZZA espone la relazione della Commissione sul progetto di legge per l'unione della città e provincia di Venezia agli Stati Sardi, la quale conclude proponendo l'adozione pura e semplice della legge. (Verb.)

D'AZEGLIO domanda che la legge sia votata per acclamazione, affinchè si vegga con quanta sollecitudine e con quanto affetto viene da noi stretta la mano dei nuovi fratelli, che le loro sorti confondono colle nostre. (Verb.)

IL PRESIDENTE, associandosi al preopinante, spiega il modo d'acclamazione proposta, che significa debbasi solo prescindere dalla discussione col passarsi immediatamente allo squittinio segreto.

(La Camera accoglie unanime un tale partito e si procede incontanente all'appello nominale per lo squittinio segreto.)

Annunzia che dallo spoglio dei voti ne risulta la piena unanimità, che proclama con queste parole: *Il Senato adotta la bene augurata legge.*

(La seduta è sciolta alle ore 5 1/2 pomeridiane, e per la prima adunanza pubblica i senatori saranno convocati a domicilio.) (Verb.)

TORNATA DEL 29 LUGLIO 1848

- 94 -

PRESIDENZA DEL BARONE MANNO VICE-PRESIDENTE

SOMMARIO. Rettificazione al verbale — Congedi ai senatori Mosca e Blanc — Omaggio — Comunicazione di documenti concernenti la forma dei testamenti olografi in Lombardia — Lettura dei progetti di legge: 1° Per la demolizione dei forti che non hanno per iscopo la difesa delle città dal nemico; — 2° Per l'adozione dalla nazione dei figli dei militari morti o resi inabili al lavoro, combattendo per l'indipendenza — Relazione, discussione ed adozione del progetto di legge per mobilitazione di battaglioni di Guardia Nazionale — Annunzio della formazione del nuovo Ministero — Suo programma — Provvedimenti per la difesa dello Stato — Dichiarazione di benemerenzza in favore dei reggimenti della Savoia e di tutto l'esercito.

Si apre la seduta alle ore 12 1/4 meridiane colla lettura del processo verbale della tornata precedente. (Verb.)

nunziale nella Camera dei deputati contro l'ordine giudiziario di quei Ducati. (Verb.)

RETTIFICAZIONE AL VERBALE.

COMUNICAZIONE DI DOCUMENTI CONCERNENTI LA FORMA DEI TESTAMENTI OLOGRAFI IN LOMBARDIA.

ALFIERI propone si aggiunga intorno alla petizione di Petronio Gastaldi che questa sia mandata alla Commissione ordinaria per le petizioni. (Verb.)

(Il verbale è approvato mediante la proposta aggiunta.) (Verb.)

IL PRESIDENTE significa finalmente essere state trasmesse dal guardasigilli due rote contenenti le nozioni particolari di fatto sulla forma olografa dei testamenti in Lombardia, già richiesta in occasione della proposta di legge fatta dal senatore Giovanetti. (Verb.)

CONGEDI AI SENATORI MOSCA E BLANC.

IL PRESIDENTE legge quindi una lettera per domanda di breve congedo del senatore Mosca.

(Accordato.)

Un'altra ne comunica alla Camera del senatore Blanc, nella quale si scusa di non per anco restituirsi al suo posto slante l'esigenza di parecchie sue private faccende. (Verb.)

LETTURA DEI PROGETTI DI LEGGE: 1° PER LA DEMOLIZIONE DEI FORTI CHE NON HANNO PER ISCOPO LA DIFESA DELLE CITTÀ DAL NEMICO; 2° PER L'ADOZIONE DALLA NAZIONE DEI FIGLI DEI MILITARI MORTI O MUTILATI COMBATTENDO NELLA GUERRA DELL'INDIPENDENZA.

OMAGGIO.

IL PRESIDENTE dà pure comunicazione di una lettera del procuratore generale di Parma con cui fa omaggio al Senato di una sua scrittura in risposta ad alcune parole pro-

IL PRESIDENTE dà poscia lettura dei due progetti di legge adottati dalla Camera dei deputati e trasmessigli da quel vice-presidente, riguardanti il primo il disarmamento delle fortezze dello Stato non necessarie alla difesa esterna (V. Doc., pag. 69), e l'altro l'adozione dei figli dei soldati e marinari morti o mutilati combattendo nella guerra dell'indipendenza. (V. Doc., pag. 122.) (Verb.)